



Ufficio cantonale di statistica

INFORMAZIONI STATISTICHE

1981/1

I N D I C E

	Pag.
INTRODUZIONE	3
ANALISI, PRESENTAZIONI, PROPOSTE ...	
- La Popolazione residente secondo le segnalazioni comunali	5
STATISTICHE SALTUARIE O ANNUALI	
- La Vendemmia 1980	8
L'UFFICIO HA RICEVUTO ...	15

I N T R O D U Z I O N E

Il 1981 è un anno di grossi impegni per l'Ufficio cantonale di statistica in relazione al censimento federale della popolazione 1980. I lavori di correzione di questo materiale hanno richiesto l'assunzione di 13 persone a tempo pieno, ciò che moltiplica per tre il nostro effettivo normale.

Un nuovo impegno sarà costituito dall'aggiornamento continuo della situazione definita con il censimento, attraverso la registrazione degli arrivi e delle partenze nei singoli comuni e delle migrazioni da e verso altri Cantoni o l'estero, che ci consentirà di calcolare la popolazione di ogni comune alla fine dell'anno. Per far questo l'Ufficio dispone ora di un terminale e il numero delle mutazioni da riprendere è valutato attorno alle 30'000 - 50'000 unità annue.

L'Ufficio organizzerà inoltre dei corsi per il personale dello Stato, che dovrebbero coinvolgere un gran numero di persone e che saranno dedicati in particolare al come migliorare la presentazione di certi fenomeni illustrandoli, in modo corretto, con tabelle e grafici.

Sono però tutti impegni che, gravando sulle stesse persone, potrebbero avere delle conseguenze sui contenuti del bollettino mensile. Noi ci auguriamo che ciò non succeda e facciamo ancora una volta appello alla collaborazione esterna. Sottolineamo di nuovo che il bollettino è a disposizione di ogni produttore e di ogni utilizzatore interessato a trasmettere, a un pubblico più vasto, i propri dati o le proprie osservazioni.

Da parte nostra continueremo nello sforzo inteso a migliorare la coordinazione tra produttori e a far conoscere meglio tutto il processo produttivo che precede la pubblicazione di determinate informazioni. Troppo sovente infatti vi sono delle cattive interpretazioni di dati statistici proprio perché colui che fa il commento non è a conoscenza delle ipotesi sulle quali riposa la raccolta dei dati, sui limiti imposti dai mezzi di elaborazione, sul grado di attendibilità delle risposte, e così via.

Per meglio sensibilizzare il pubblico su questo pericolo vorremmo, nei prossimi bollettini, se l'occasione si presenta, attirare l'attenzione dei lettori sui limiti di certe interpretazioni rilasciate pubblicamente e che si fondano su materiale statistico non sufficientemente approfondito. Vorremmo anzi pregare i lettori di segnalarci eventuali situazioni che rientrano in questa casistica. Potremmo creare una rubrica del bollettino del tipo "Non dite ... ma dite" dedicata però all'utilizzazione corretta della statistica.

Parlando di questi aspetti ci addentriamo automaticamente in un più vasto dibattito: cosa dice la statistica, chi può interpretare queste informazioni, quali sono i diritti e i doveri dello statistico? Non mancheremo di tornare su questo tema anche perché se ne discute a livello svizzero (1) ed è pure di grande attualità sul piano internazionale. Il 1981 sarà quindi dedicato oltre che al coordinamento della produzione e all'informazione inerente al processo di ottenimento dei dati, alla lotta contro l'utilizzazione "imprecisa" della statistica stessa.

Chissà se questo nostro impegno riuscirà ad eliminare, almeno parzialmente, quegli slogans ancora così declamati da tanti, del tipo: "la statistica dice tutto e niente", "la statistica nasconde ciò che vuole", "tanto io alla statistica non ci credo!" che molto ci rammentano, fatte le debite proporzioni, i tempi in cui, per paura di capire, si bruciavano le streghe.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, gennaio 1981

(1) un gruppo di lavoro dell'Unione svizzera di statistica, nel quale operiamo, sta tentando di definire un codice di comportamento (deontologico) dello statistico.

LA POPOLAZIONE RESIDENTE SECONDO LE SEGNALAZIONI COMUNALI

Vorremmo avvertire gli utilizzatori di dati demografici di prendere con le dovute precauzioni le informazioni fornite dalle Cancellerie comunali relative alla popolazione residente.

Generalmente queste informazioni non indicano se si tratta della situazione al 31.12.1980 oppure di quella rilevata con il censimento federale della popolazione del 2 dicembre scorso. In entrambi i casi, comunque, la statistica può contenere inesattezze.

a) I risultati ottenuti con il censimento non sono ancora definitivi e non lo saranno prima del mese di maggio 1981. Le differenze tra i risultati provvisori calcolati dai comuni e quelli definitivi possono anche essere importanti. Molti comuni sono infatti abbastanza propensi a considerare, tra le persone residenti sul loro territorio, degli individui che secondo il criterio adottato per il censimento della popolazione -valido a livello svizzero-, appartengono ad altri comuni o addirittura ad altri cantoni o nazioni.

Il criterio adottato nel rilevamento, e ribadito più volte nel nostro mensile, è quello del domicilio economico che consiste nell'attribuire una persona a quel comune del quale, detta persona, utilizza in prevalenza l'infrastruttura.

Alcuni esempi:

- lo studente, domiciliato a Stabio, che rientra il sabato o la domenica da Zurigo, viene attribuito a Zurigo poiché, per quattro-cinque giorni la settimana, utilizza l'infrastruttura di questa città;

- La signora ricoverata presso la casa per anziani di Castelrotto viene conteggiata con la popolazione di questo comune anche se il suo domicilio legale è nel comune di Mendrisio dove, eventualmente, vi si reca per esercitare il suo diritto di voto.

Il concetto di domicilio economico è legato a preoccupazioni di tipo pianificatorio più che amministrativo. Ci si preoccupa degli abitanti che consumano l'energia disponibile, utilizzano le strade esistenti, sporcano le acque del comune e così via. Su queste informazioni si provvederà a pianificare i bisogni infrastrutturali del comune.

E' evidente che non è possibile utilizzare i dati del censimento per risolvere qualsiasi problema. Un'analisi delle entrate comunali si farà prevalentemente partendo dal numero di persone domiciliate nel comune, anche se parte di esse risiede in altri comuni. Analogamente per uno studio di tipo elettorale si prenderà in considerazione il domicilio legale.

La popolazione definita con il censimento federale della popolazione ha il vantaggio di essere calcolata con gli stessi criteri in tutti i comuni della Svizzera.

Essa può essere utilizzata per l'esame dei molteplici problemi legati allo sviluppo dell'infrastruttura, che sono poi i principali a livello comunale, regionale e cantonale. Essi però non sono gli unici e talvolta - come per determinate ripartizioni di spese o per il calcolo dello stipendio dei segretari comunali (1) - questa utilizzazione potrebbe rivelarsi inadeguata.

1) Numerosi segretari ci hanno sottolineato le lacune della legge concernente l'organico dei segretari comunali (del 10 ottobre 1972) che non prende in considerazione nel calcolo dello stipendio l'onere di lavoro generato dai numerosi domiciliati nel comune, ma residenti altrove, e da coloro che possiedono residenze secondarie o di vacanza ma che secondo il criterio del censimento, vengono attribuite ad altri comuni.

Essa infatti prevede:

- Art. 1. Lo stipendio annuo minimo dei segretari comunali occupati a tempo parziale è stabilito, in base alla popolazione,...
- Art. 9. Per l'applicazione della presente legge è determinante il numero degli abitanti risultante dall'ultimo censimento federale.

In genere quindi, per riallacciarci al problema del "calcolo" della popolazione comunale, i dati provvisori comunali relativi al censimento non sono sufficientemente controllati per essere utilizzati nei calcoli demografici. Un gruppo di persone sta verificando ogni informazione e solo a partire dal mese di maggio avremo i risultati definitivi.

- b) La stessa critica può essere rivolta al calcolo comunale della popolazione alla fine di dicembre 1980. Anche quest'effettivo dovrebbe essere calcolato secondo il criterio del domicilio economico ma, per le ragioni precedentemente enunciate, il comune non riesce a valutare questa situazione con esattezza (1). Inoltre il numero ufficiale dei nati e dei decessi per comune, durante il 1980, come pure la situazione comunale definitiva per quanto concerne gli stranieri, elementi indispensabili al fine della valutazione, non sono ancora noti.

Prudenza quindi per gli utilizzatori e una raccomandazione ai comuni: non fornite dei dati di cui non siete sicuri al 100% anche perchè, con tutto il rispetto per gli organi di informazione, si tratta di notizie di dubbia importanza, se non si precisa con esattezza il criterio adottato per il calcolo e la data di riferimento. Eviterete inoltre di confondere coloro che veramente aspettano delle informazioni attendibili per i loro calcoli.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, gennaio 1981

1) Per non citare che un esempio: dal confronto con la statistica di fine anno fornita dai comuni nel 1979 e i dati provvisori del censimento 1980, la popolazione del distretto di Locarno sarebbe diminuita di 3000 unità in questi 11 mesi. Ciò che è alquanto improbabile.

LA VENDEMMIA 1980

- Un buon raccolto anche se non eccezionale come quello del 1979: 56'500 quintali per un valore di 14,5 Mio di franchi.
- la produzione per metro quadrato è stata di 0,790 kg, contro gli 1,180 kg del 1979. La media svizzera si aggira attorno a 0,850 kg/m².
- Il rendimento è stato di 2,45 fr./m² contro i 3,55 fr/m² dell'anno scorso.
- E' stato fatto un primo passo verso la realizzazione del nuovo sistema di rilevamento.

Il commento è di Mirko CHIESA, consulente per la viticoltura della Sezione dell'Agricoltura.



Il 1979, annata eccezionale per quanto concerne la quantità e buona anche dal profilo qualitativo, poteva far nascere dubbi sull'entità del raccolto 1980 e ciò in rispetto alla logica del proverbio che prevede un'annata mediocre dopo quella abbondante.

Invece in primavera un legname ben agostato contribuì all'emissione di numerosi grappolini e l'aspetto generale delle vigne permise di formulare ipotesi relative ad un soddisfacente raccolto. Va rilevato che il tempo favorì questo inizio di vegetazione con un aprile secco e ventilato.

Tuttavia il mese di maggio non beneficiò alla vegetazione ed il giugno non propiziò la fioritura: questi due mesi furono caratterizzati rispettivamente da un tempo freddo e nuvoloso e da un clima quasi autunnale. La fioritura giunse con quasi un mese di ritardo.

Fortunatamente verso il 20 luglio il tempo si ristabilì ed il tanto atteso anticiclone delle Azzorre si estese rapidamente sulla fascia mediterranea respingendo verso settentrione l'aria fresca atlantica.

Tuttavia l'agosto secco e molto caldo non permise un adeguato recupero del tempo perso (ricordiamo che la formazione degli zuccheri diminuisce quando la temperatura supera i 30 gradi C°) cosicchè all'inizio di settembre la situazione non si presentava certo rassicurante. In certi vigneti gli acini risultavano ancora verdi e tale fatto marcava un ritardo, rispetto ad una annata normale, di circa 4 settimane.

Ma il mese di settembre, ottimo sotto tutti gli aspetti, favorì il "miracolo autunnale" e le uve giunsero a regolare maturazione verso la seconda settimana di ottobre, momento in cui ebbero inizio le vendemmie.

Nessun danno di rilievo per quanto concerne la peronospora e le altre malattie. Poca la grandine e quasi inesistente, malgrado le vendemmie tardive, la muffa grigia (marciume).

Numero dei ceppi, uva prodotta (in quintali) e relativo valore (in Fr.)
per il 1980.

Qualità	Numero dei ceppi	Uva prodotta (in quintali)			Valore totale (in fr.)
		Da tavola	Da vino	Totale	
Uva rossa:					
Americana	700'000	2'500	7'500	10'000	1'087'500
Merlot	2'230'000	-	40'000	40'000	12'400'000
Nostrana	350'000	-	6'000	6'000	960'000
Tot. rossa	3'280'000	2'500	53'500	56'000	14'447'500
Uva bianca	30'000	-	500	500	11'500
Totale gen.	3'310'000	2'500	54'000	56'500	14'459'000

Il 1980, confrontato con gli anni precedenti, si situa quantitativamente e anche qualitativamente, in una media normale delle ultime 10 annate.

Nonostante l'annata poco favorevole, come descritto poc'anzi, si ebbe un normale ingrossamento dei grappoli e una buona formazione degli zuccheri.

La produzione totale raggiunse i 56'000 q, superando l'annata del 1978.

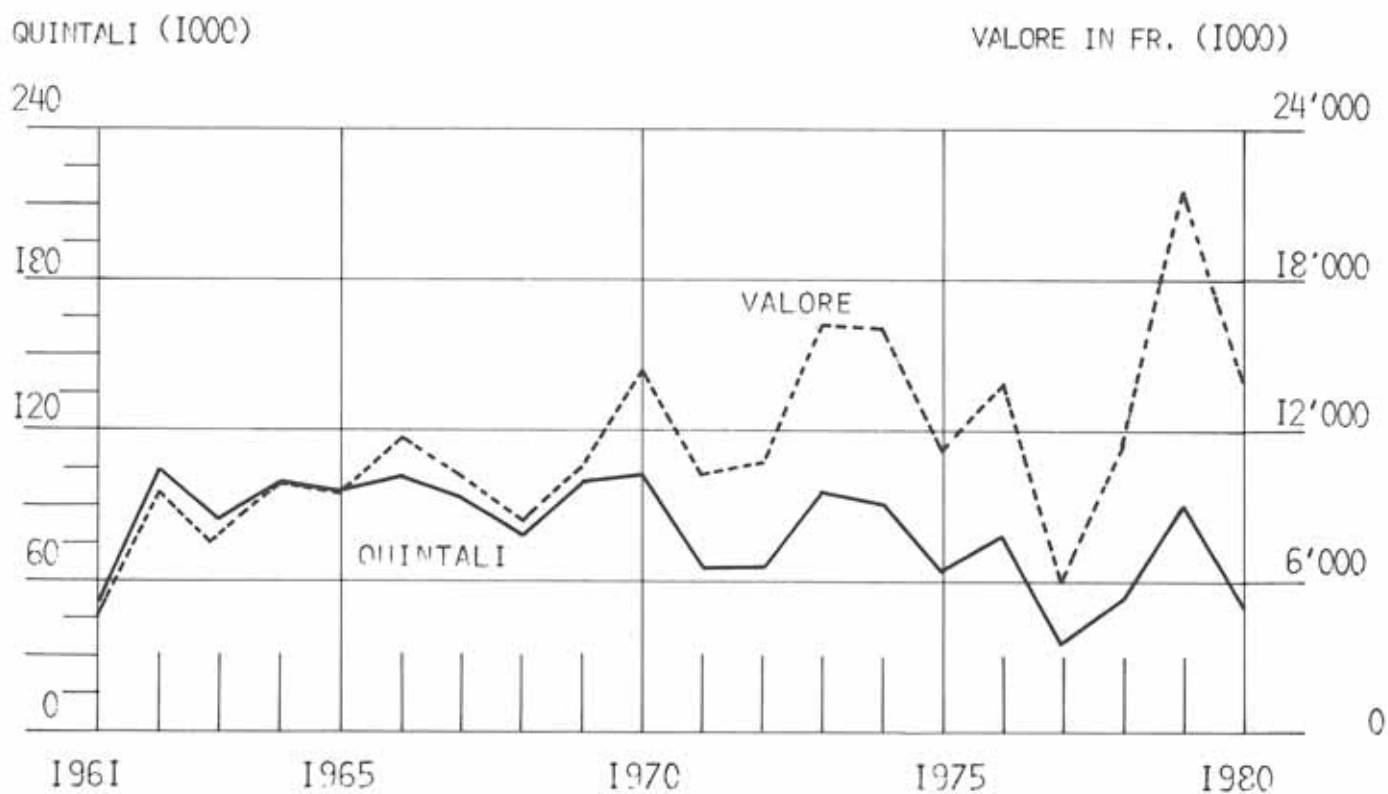
E' interessante segnalare che nelle due annate sopraccitate la percentuale dell'uva Merlot è andata costantemente aumentando, ciò che significa un reale miglioramento qualitativo della vendemmia ticinese.

La lenta, ma inesorabile scomparsa delle americane e delle nostrane porterà, tra qualche anno, ad un assestamento della situazione viticola che sarà basata quasi unicamente sulla produzione del Merlot.

Produzione quantitativa totale e valore in
franchi dell'uva, dal 1961

Anni	Quintali	Franchi (1'000)
1961	52'202	4'605'882
1961	113'600	9'633'408
1963	84'450	7'520'425
1964	98'800	10'135'510
1965	94'160	9'687'292
1966	112'240	11'830'650
1967	93'365	11'220'425
1968	77'083	8'410'611
1969	98'084	11'528'655
1970	112'700	14'540'700
1971	65'170	10'287'960
1972	66'844	10'705'570
1973	95'550	16'131'000
1974	90'300	16'087'500
1975	63'182	11'147'660
1976	77'750	13'736'500
1977	36'200	5'995'400
1978	54'206	11'401'740
1979	90'700	21'732'000
1980	56'500	14'459'000

UVA PRODOTTA IN QUINTALI E VALORE IN FRANCHI DAL 1961 AL 1980



Prezzi delle uve

Su proposta della Commissione consultiva per l'esame dei problemi viti-vinicoli il Dipartimento dell'economia pubblica fissò a 63 gradi Oechslé il limite minimo per le uve destinate alla produzione di vini "Merlot del Ticino".

La diminuzione del limite di 2 gradi rispetto ai 65 del 1979 potrebbe meravigliare chi non avesse seguito l'avvicinarsi dei fenomeni atmosferici che hanno inciso sulla maturazione delle uve. E' da ritenere che tale decisione era ampiamente giustificata: nel momento in cui fu presa, le gradazioni Oechslé non erano certo soddisfacenti.

Il prezzo indicativo base subì un leggero ritocco chiesto dalla produzione: da fr. 300.- venne portato a fr. 310.- il quintale. Anche il prezzo dell'americana venne portato da fr. 90.- a fr. 95.- il quintale.

Pertanto i prezzi indicativi risultarono i seguenti.

Uve di ceppo europeo

Pregiate rosse (Merlot e Pinot)

Per le pregiate rosse il prezzo base è stato calcolato sulla media effettiva cantonale che è risultata di 79 gradi Oechslé.

- per gradazioni inferiori ai 60 gradi Oechslé compresi fr. 120.- /q.le
- da 61 e fino a 62 gradi Oechslé compresi fr. 170.- /q.le
- da 63 fino a oltre i 79 gradi i prezzi variano, in più o in meno secondo una scala che ha come base il prezzo medio di fr. 310.-/ q.le.

Nostrane	<u>Rosse</u>	<u>Bianche</u>
- per gradazioni inferiori a 62 gradi Oechslé compresi	fr.120.-/q.le	fr.130.-/q.le
- da 63 gradi Oechslé e fino alla gradazione media cantonale della vendemmia 1980 (71 gradi)	fr.155.-/q.le	fr.165.-/q.le
- dalla media cantonale e fino a 75 gradi Oechslé compresi	fr.160.-/q.le	fr.170.-/q.le
- da 76 gradi Oechslé in avanti	fr.170.-/q.le	fr.180.-/q.le

(Per le uve nostrane bianche di vitigni raccomandati o ammessi provvisoriamente, destinate alla produzione di vino bianco, il prezzo venne aumentato di fr. 70.-/q.le).

Uve di ceppo americano

- Indipendentemente dalle loro gradazioni Oechslé, per uve ben mature e cernite fr- 95.-/q.le

Rendimento al m2 in kg ed in franchi del patrimonio viticolo di Merlot

Il numero dei ceppi in produzione nel Cantone è di 2'180'000 unità ed occupa una superficie di circa 5'100'000 m2.

La produzione totale nel 1979, considerata quantitativamente un'annata record, è stata calcolata in kg 6'000'000.

La resa per m2 è risultata quindi di kg 1,180 equivalente a kg 2,80 per ceppo.

La resa in franchi, tenuto conto del prezzo base di fr.3.- al kg, è stata di fr. 3,55 al m2.

Nel 1980 il quantitativo ha raggiunto 4'000'000 di kg (una normale media). La resa per m2 risulta pertanto di gr.790. Al prezzo base di fr.3,10 al kg il reddito lordo è stato di fr. 2,45 circa il m2.

Questo quantitativo si avvicina alla media svizzera, che è una delle più alte se confrontata con quella delle altre nazioni viticole. Tale media, mediamente, è di gr. 850 di uva per m2.



Il sistema di rilevamento

Nel bollettino N° 1 del 1980 si precisava che i rilevamenti sarebbero stati fatti seguendo una nuova metodologia e non più partendo dalle informazioni comunali.

Le statistiche qui pubblicate sono appunto state calcolate partendo dalle consegne effettuate presso le centrali tassazioni uve da vino, dall'uva da tavola consegnata per invii in Svizzera interna (le cui quantità e qualità sono regolarmente controllate) e da una stima dell'uva vinificata direttamente dal produttore per il proprio consumo.

La stima dell'uva "vinificata in proprio" era l'elemento nuovo della valutazione, da calcolare partendo dagli accertamenti effettuati presso le aziende più importanti del Cantone.

Quest'anno non tutte le informazioni erano già disponibili presso l'Ufficio consulenza agricola e si è completata questa lacuna con valutazioni globali a livello di regione. Non dimentichiamo però che questa stima non concerne che una piccola parte della produzione totale per cui un errore, anche di una certa importanza, non avrebbe gravi conseguenze sul risultato finale.

SEZIONE DELL'AGRICOLTURA UFFICIO CONSULENZA AGRICOLA

Bellinzona, gennaio 1981

4. L'UFFICIO HA RICEVUTO...

I documenti elencati nel bollettino sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Ufficio delle ricerche economiche.

Riportiamo qui sotto la classificazione adottata che comporta 26 suddivisioni.

- | | |
|---|---|
| 1) Geografia, climatologia | 14) Mercato del lavoro e salari |
| 2) Statuto e composizione della popolazione | 15) Società, federazioni, conflitti di lavoro |
| 3) Movimento della popolazione | 16) Amministrazione e finanze pubbliche |
| 4) Agricoltura, selvicoltura, pesca, caccia | 17) Arte, mezzi di comunicazione, pubblicazioni |
| 5) Industria e mestieri | 18) Insegnamento, formazione professionale |
| 6) Commercio | 19) Ricerca e sviluppo |
| 7) Turismo | 20) Igiene pubblica, op. soc. |
| 8) Trasporti e comunicazioni | 21) Ginnastica e sport |
| 9) Pagamenti e credito | 22) Giustizia |
| 10) Assicurazioni | 23) Politica congiunturale |
| 11) Indice prezzi e pigioni | 24) Politica |
| 12) Contabilità domestiche | 25) Altri |
| 13) Contabilità nazionale | |

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Mouvement de la population en Suisse 1979. Statistiques de la Suisse/659 fascicule. Berne, Office fédéral de la statistique, décembre 1980, 101 p.

Bevölkerungsbewegung im Kanton Basel-Landschaft, 3. Quartal 1980. Pressemitteilung 6/1980. Liestal, Statistisches Amt des Kantons Basel-Landschaft, 1980, 13 p.

AGRICOLTURA, SELVICOLTURA, PESCA, CACCIA

Vendemmia 1980. Rapporto centrale cantonale tassazione uve. Bellinzona, Dipartimento dell'economia pubblica, Centrale cantonale tassazione uve, autunno 1980, 44 p.

INDUSTRIA E MESTIERI

Die Zählung der leerstehenden Wohnungen vom 1. Dezember 1980. Pressemitteilung Nr. 65. Bern, Statistisches Amt der Stadt Bern, Dezember 1980, 1 p.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Strassenverkehrsunfälle 1979. Mitteilung Nr. 4/80. Aarau, Statistisches Amt des Kantons Aargau, Dezember 1980, 22 p.

CONTABILITA' DOMESTICHE

Statistique des revenus et dépenses des ménages, 1968-1976. Genève, Bureau international du travail, 1978, 493 p.

AMMINISTRAZIONE E FINANZE PUBBLICHE

Dépenses et recettes des villes 1979. Berne, Administration fédérale des finances, novembre 1980, 11 p.

POLITICA

Das Ergebnis der Wahl zum 9. Deutschen Bundestag am 5. Oktober 1980. Braunschweiger Statistische Monatsberichte, Sonderbeilage zum Oktoberbericht 1980. Braunschweig, Amt für Statistik und Stadtforschung, 1980, 39 p.

ALTRI

La conjoncture suisse en 1980, prévisions pour 1981. Berne, Groupe de travail des prévisions économiques, décembre 1980, 16 p.

Compendio statistico italiano, edizione 1980. Roma, Istituto centrale di statistica, luglio 1980, 418 p.

ANNUARI STATISTICI

Braunschweig in der Statistik. Vierzehnte Folge 1980. Braunschweig, Amt für Statistik und Stadtforschung, November 1980, 234 p.

Jahrbuch des Statistischen Amtes der Stadt Bern 1979. Bern, Statistisches Amt der Stadt Bern, November 1980, 168 p.

Statistisches Jahrbuch der Stadt Zürich 1979. 75. Jahrgang. Zürich, Statistisches Amt der Stadt Zürich, September 1980, 465p.

PUBBLICAZIONI TRIMESTRALI, MENSILI E SETTIMANALI

Cahiers de conjoncture. 36ème année. 4/80. Berne, Office fédéral des questions conjoncturelles, 1980, 20 p.

5. STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI E SEMESTRALI

	Pag.
BOLLETTINO METEOROLOGICO, DICEMBRE 1980	21
MOVIMENTO DEMOGRAFICO, DICEMBRE 1980	23
STATO DELLA DISOCCUPAZIONE, DICEMBRE 1980	25
INDICE DEI PREZZI, DICEMBRE 1980	29
MOVIMENTO TURISTICO, NOVEMBRE 1980	31
MANO D'OPERA STRANIERA, NOVEMBRE 1980	36
INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE, NOVEMBRE 1980	38

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(dati forniti dalla stazione centrale di meteorologia)

Stazioni	Altitudine m. s/m	Pressione atmosfera (/10 mb)	Temperatura dell'aria in centigradi					Umidità rel. in %	Ore di sole
			Media	Massima	Registr. il gior.	Minima	Registr. il gior.		
Lugano	276	985,6	3,4	13,0	26	- 3,5	9	59	137
Locarno Monti	380	973,3	3,5	13,2	26	- 4,1	9	51	139

Stazioni	Precipitazioni			Media mensile annuv. in %	Giorni					
	mm.	Massima	Registr. il gior.		con pioggia	con neve	con temp.	con nebbia	sereni (1)	annuv. (2)
Lugano	3	3	15	46	1	-	-	-	6	7
Locarno Monti	4	3	15	41	3	2	-	1	11	3

- 1) Sereno = nuvolosità media inferiore al 20 % di cielo coperto.
2) Annuv. = nuvolosità media superiore all'80 % di cielo coperto.

Nota: le differenze tra le cifre del comunicato e quelle della tabella sono dovute a una fase transitoria di cambiamento di registrazione.

Dicembre con scarso innevamento

L'Osservatorio Ticinese dell'Istituto svizzero di meteorologia comunica:

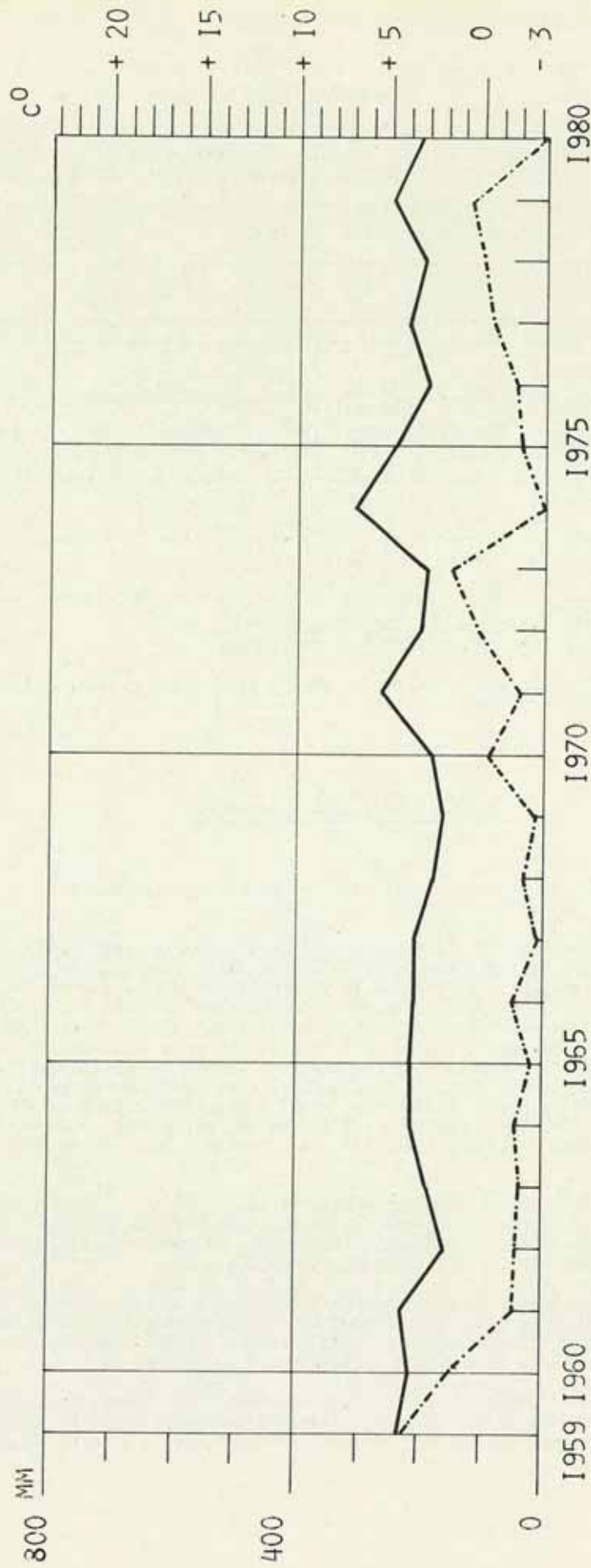
Nello scorso mese di dicembre, l'eccezionale siccità e l'insolazione a sud delle Alpi furono condizionate da due tipi di tempo ben diversi. Da una parte robuste zone di alta pressione s'insediarono sull'Europa tra i giorni 8 e 12 e durante gli ultimi giorni del mese, favorendo bel tempo in tutta la Svizzera. Per il resto il tempo fu influenzato da regimi di bassa pressione. Per la particolare posizione dei centri depressionari però, i venti sopra le Alpi soffiavano prevalentemente dal settore nord. Con questa direzione di vento, le perturbazioni provenienti dalle zone polari provocavano precipitazioni frequenti nella Svizzera nordalpina, sottovento alle Alpi invece, sul Ticino in particolare, esse passavano quasi inosservate, perché accompagnate da favonio da nord. La corrente favonica aggravava ancora la siccità. Così, alla fine dell'anno, delle già scarse nevicate registrate nelle stazioni invernali, rimasero solo pochi centimetri. Bisogna ritornare fino agli anni cinquanta per trovare mesi di dicembre talmente avari di neve.

La temperatura media del mese fu solo lievemente sopra la media pluriennale. Per Locarno-Monti si calcolarono 3,7 e per Lugano 3,5 gradi. La temperatura massima del mese si misurò il giorno 26, a Locarno-Monti con 13,7 e a Lugano con 13,1 gradi. La temperatura più bassa si verificò il giorno 9, a Locarno-Monti con -4,0 e a Lugano con -4,5 gradi.

L'insolazione raggiunse valori eccezionali, particolarmente a Lugano dove da quarant'anni non si registrava più così tanto sole. A Locarno-Monti si misurarono 146 ore di sole e a Lugano 158, corrispondenti al 67 rispettivamente al 72 per cento di quelle possibili con cielo sempre sereno. Giorni senza sole se ne ebbero 2 a Locarno e 5 a Lugano.

Le scarse precipitazioni, espresse in litri per metroquadrato, ammontano a: Airolo 24, Olivone 8, Bellinzona 6, Locarno-Monti 4, Lugano 4, Coldrerio 6. Queste quantità corrispondono dappertutto a meno del 10 per cento del valore normale, salvo ad Airolo dove si arrivò al 23 per cento.

EVOLUZIONE DELLE TEMPERATURE MEDIE (—) E DELLE PRECIPITAZIONI (- - - -)
 REGISTRATE ALL' OSSERVATORIO DI LOCARNO - MONTI NEI RISPETTIVI MESI DI DICEMBRE
 DAL 1959



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Matrimoni, nati vivi e nati morti secondo il luogo di domicilio

Distretti	Ma- tri- moni (1)	Nati-vivi			Nati-morti			Decessi			Ec- ce- den- za (2)
		Ma- schi	Fem- mine	To- tale	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	
Mendrisiotto	13	13	12	25	-	-	-	18	14	32	- 7
Luganese	32	39	31	70	1	-	1	46	39	85	- 15
Locarnese	10	32	20	52	-	-	-	20	19	39	13
Vallemaggia	-	3	1	4	-	-	-	5	1	6	- 2
Bellinzonese	8	23	13	36	-	-	-	16	18	34	2
Riviera	4	4	1	5	-	-	-	3	2	5	-
Blenio	2	1	2	3	-	-	-	5	-	5	- 2
Leventina	3	4	4	8	-	-	-	3	3	6	2
Tot.dicembre 80	72	119	84	203	1	-	1	116	96	212	- 9
Tot.dicembre 79	56	102	107	209	-	1	1	100	100	200	9
Genn.-dic. 80	1'179	1'291	1'212	2'503	6	5	11	1'244	1'137	2'381	122
Genn.-dic. 79	1'291	1'249	1'267	2'516	4	9	13	1'162	1'169	2'331	185

(1) secondo il domicilio dello sposo.

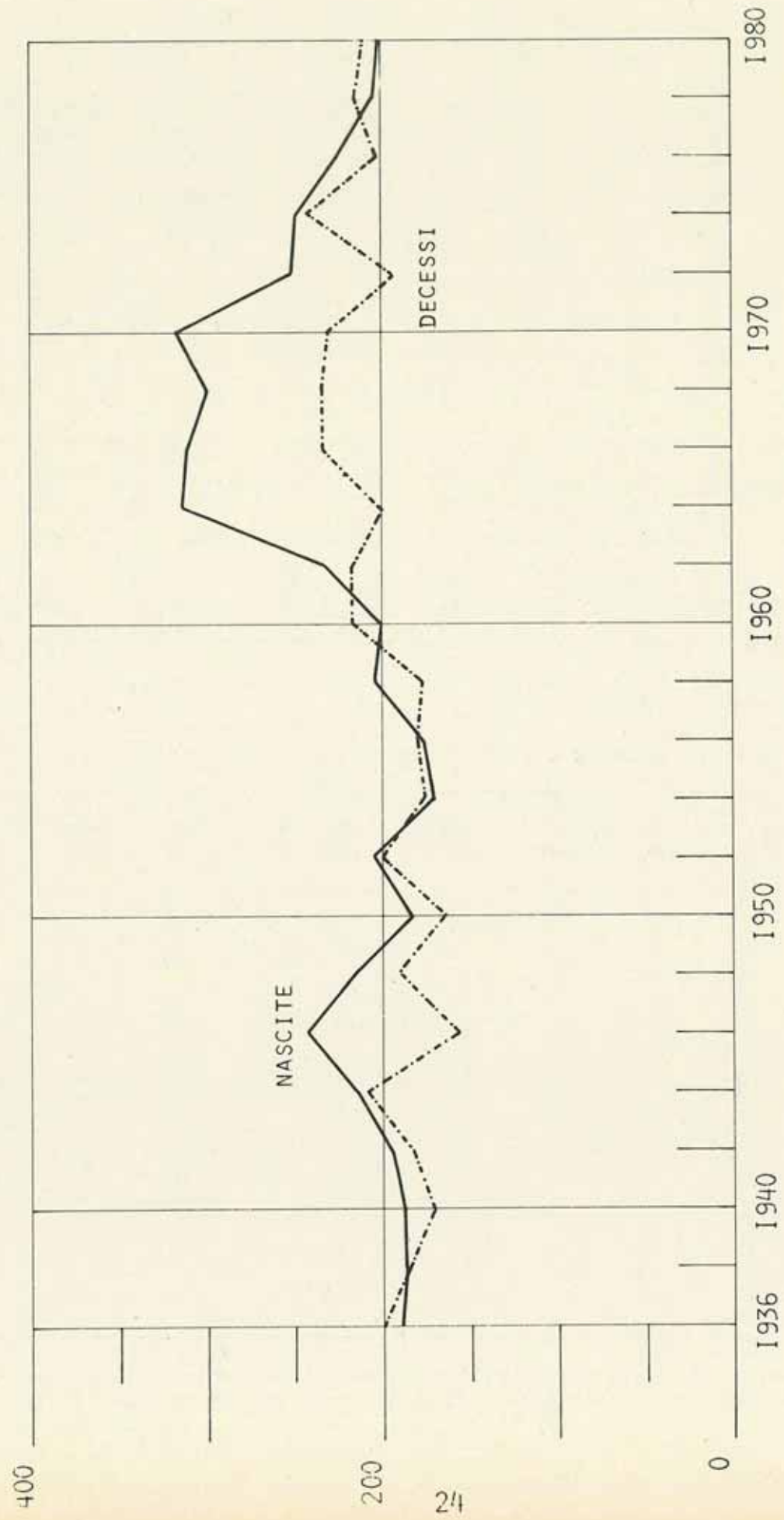
(2) nati-vivi meno decessi.

Decessi secondo il sesso per gruppi di età e confronto con il 1979

Anni compiuti	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	1979 (3)	Anni compiuti	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	1979 (3)
Meno di 1	1	-	1	3					
1 - 4	1	-	1	1	50 - 54	5	1	6	10
5 - 9	-	-	-	-	55 - 59	3	1	4	14
10 - 14	-	-	-	-	60 - 64	7	3	10	15
15 - 19	-	-	-	-	65 - 69	14	8	22	25
20 - 24	-	-	-	1	70 - 74	23	13	36	35
25 - 29	1	-	1	1	75 - 79	23	23	46	33
30 - 34	2	-	2	-	80 - 84	16	21	37	27
35 - 39	1	1	2	1	85 - 89	11	11	22	19
40 - 44	1	1	2	2	90 - 94	1	7	8	12
45 - 49	6	1	7	7	95 - più	-	5	5	6

(3) sono compresi 13 decessi registrati nel nostro Cantone di persone non residenti in Ticino. A partire dal 1980 quest'ultime non sono più incluse nella statistica.

NASCITE E DECESSI NEI RISPETTIVI MESI DI DICEMBRE DAL 1936 AL 1980



STATO DELLA DISOCCUPAZIONE
(Dati forniti dall'Ufficio cantonale del lavoro)

Evoluzione media della disoccupazione totale in Ticino e in Svizzera

		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Dicembre	Media annua
Ticino	1979	1'457	1'201	978	1'093	1'071	1'182
	1980	1'049	755	718	859	903	845
Svizzera	1979	14'484	10'343	8'125	8'379	8'903	10'333
	1980	11'911	5'726	4'677	4'465	6'285	6'285

Disoccupati secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto

	31.12.1979				31.12.1980			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Svizzeri	398	359	757	71	362	291	653	73
Domiciliati	139	94	233	22	112	61	173	19
Dimoranti	60	21	81	7	55	22	77	8
Totale	597	474	1'071	100	529	374	903	100

Disoccupati secondo il sesso e il distretto di residenza

	M e n d r i s i o	L u g a n o	L o c a r n o	V. M a g g i a	B e l l i n z o n a	R i v i e r a	B l e n i o	L e v e n t i n a	T o t a l e
Uomini	44	269	106	7	57	25	7	14	529
Donne	52	163	65	4	70	8	5	7	374
Totale	96	432	171	11	127	33	12	21	903

Movimento del mercato del lavoro : dal 1° al 31 dicembre 1980

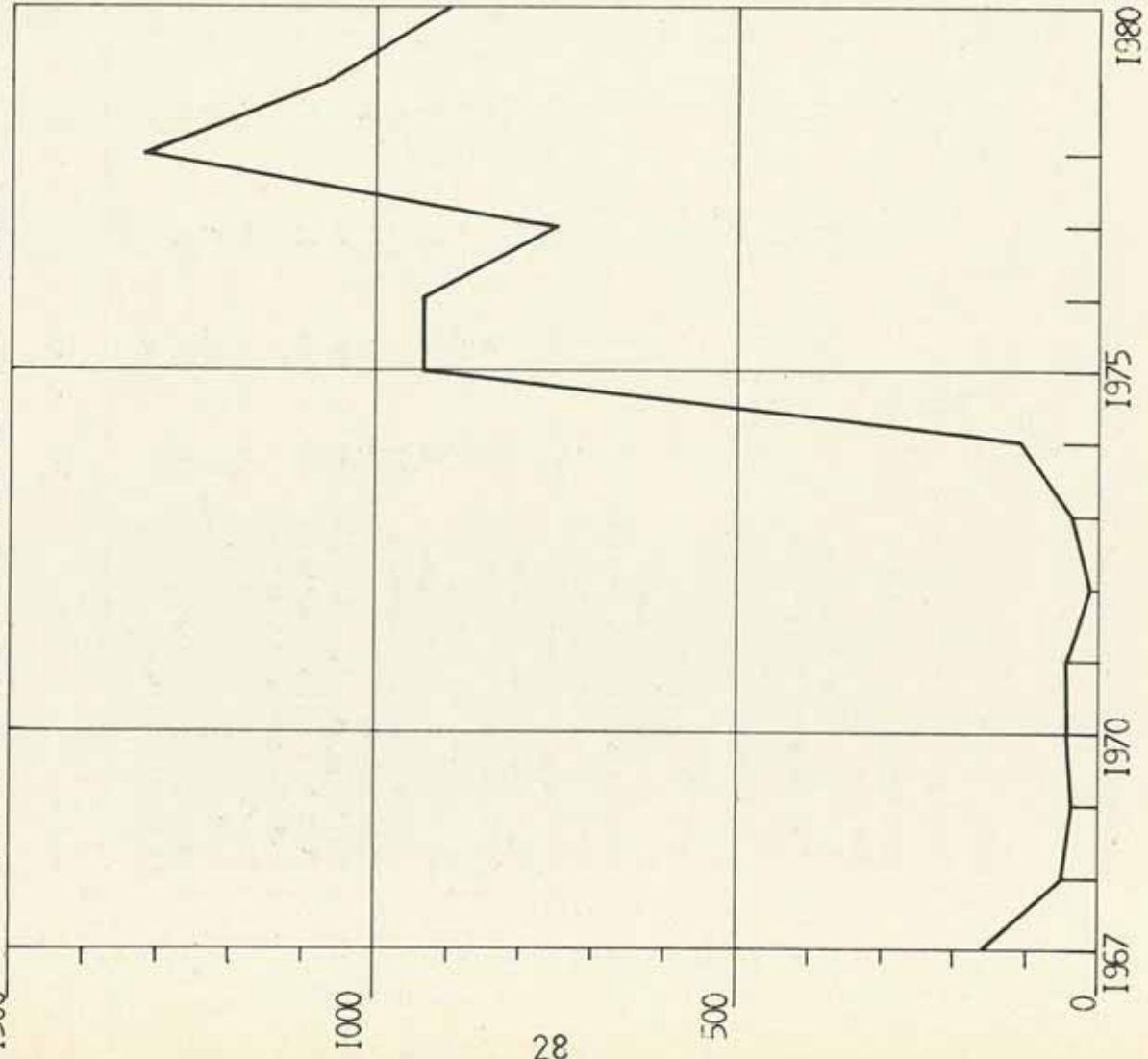
		Novem- bre 1980	Nuovi annunci	Collo- camenti	Dicem- bre 1980	Dicem- bre 1979
Professioni e gruppi professionali						
10-14	Agricoltura	7	4	1	10	5
20	Miniere	-	-	-	-	-
21-24	Alimentari, bevande, tabacco	2	5	-	7	8
25-26	Fabbricazione tessile	-	-	-	-	1
27-29	Lavorazione tessile	15	-	3	12	9
30-32	Legno e sughero	7	1	1	7	4
33	Fabbricazione carta	-	-	-	-	-
34-35	Arti grafiche	8	1	3	6	11
36	Fabbricazione cuoio	-	-	-	-	1
37-38	Chimica, caucciù	-	-	-	-	-
39-40	Pietra, terra, vetro	3	-	1	2	-
41-47	Metallurgia, macchine	64	29	24	69	70
48	Industria degli orologi	3	-	-	3	4
49	Industria dei gioielli	1	-	-	1	1
50-51	Edilizia	9	5	2	12	11
52	Pittura	8	2	-	10	11
53	Altri operai	2	1	1	2	8
60	Architetti e ingegneri	16	1	2	15	17
61	Ingegneri tecnici	13	2	4	11	20
62-63	Professioni tecniche ausiliarie	21	8	1	28	33
64	Capi d'impresa	9	1	1	9	4
65-66	Commercio	130	32	34	128	144
67-68	Professioni della vendita	54	15	12	57	76
69	Fornitura di servizi	44	4	9	39	40
70-72	Trasporti	11	1	5	7	11
73	PTT e comunicazione	6	-	1	5	11
74	Altri trasporti	1	2	1	2	6
75-77	Alberghi ristoranti	103	35	43	95	120
78-79	Pulizia, igiene	4	1	1	4	8
80	Cure corporali	17	2	7	12	15
81	Amministrazione della giustizia	-	-	-	-	1
82	Ordine pubblico	-	-	-	-	1
83-84	Cure mediche	20	4	5	19	32
85-86	Professioni scientifiche	10	1	-	11	11
87-88	Professioni artistiche	27	3	5	25	23
90-91	Istruzione ed educazione	182	12	26	168	225
92	Assistenza sociale	-	-	-	-	3
93	Altre professioni	36	13	6	43	35
94	Professioni non determinate	76	27	19	84	91
Totale		909	212	218	903	1'071

Disoccupati per gruppi professionali e per mesi

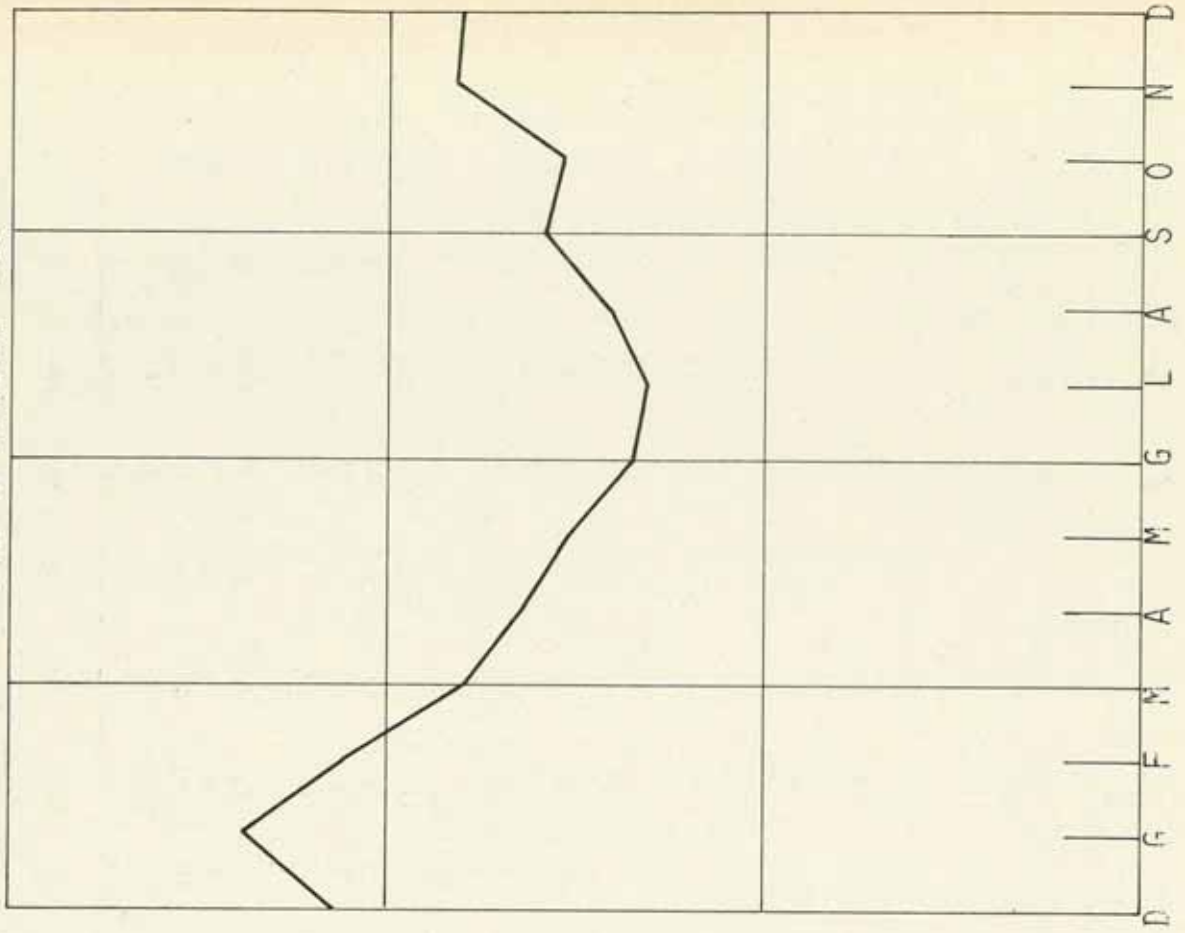
Gruppi professionali	Dic. 1979	Genn. 1980	Febbr. 1980	Marzo 1980	Aprile 1980	Maggio 1980	Giugno 1980	Luglio 1980	Agosto 1980	Sett. 1980	Ott. 1980	Nov. 1980	Dic. 1980
10-14 Agric.,selv.,allevam.	5	5	3	2	1	1	1	4	3	4	3	7	10
20 Cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21-24 Alim.,bevande,tacacchi	8	18	12	13	12	9	3	5	4	4	3	2	7
25-26 Industria tessile	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27-29 Lavorazione tessili	9	11	10	11	15	15	15	15	11	12	15	15	12
30-32 Legno e sughero	4	7	13	9	9	8	5	3	5	5	4	7	7
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	11	7	5	4	7	6	4	5	2	2	4	8	6
36 Fabbricazione cuoio	1	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-
37-38 Chim.,mat.sint.,caucciù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39-40 Terra,pietra e vetro	-	1	-	-	1	-	-	1	2	3	5	3	2
41-47 Met.,macchine,elettr.	70	89	81	63	53	48	40	35	38	51	50	64	69
48-49 Ind.orologi e gioielli	5	4	5	4	6	4	3	-	-	2	3	4	4
50-52 Edilizia	22	46	37	28	23	19	20	13	17	18	13	17	22
53 Altri rami della prod.	8	8	6	6	9	6	3	2	3	4	1	2	2
60-63 Professioni tecniche	70	80	67	57	58	56	43	44	49	54	49	50	54
64-69 Amm.,ufficio,commercio	264	297	253	229	207	197	179	161	179	190	218	237	233
70-74 Trasporti	28	31	24	21	19	21	10	13	11	14	18	18	14
75-77 Alberghi,rist., ec. dam	120	123	115	55	45	33	31	32	35	35	30	103	95
78-80 Pulizia,igiene pubblica	23	24	25	23	20	14	14	15	19	29	23	21	16
81-82 Diritto,manut., ordine	2	2	1	1	1	3	1	-	-	-	-	-	-
83-84 Cure mediche	32	37	34	36	32	32	22	20	23	20	15	20	19
85-88 Scienza e arti	34	36	38	39	38	33	31	25	28	32	38	37	36
90-92 Istruz.,assistenza soc.	228	217	169	155	138	136	128	145	164	211	187	182	168
93-94 Altre professioni	126	145	157	145	127	126	122	118	115	99	86	112	127
Totale	1'071	1'189	1'057	902	821	767	676	657	708	789	765	909	903

EVOLUZIONE DEL NUMERO DEI DISOCCUPATI TOTALI

DAL 1967 AL 1979 SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE



DA DICEMBRE 1979 A DICEMBRE 1980



(dati forniti dall'Ufficio federale per l'industria, le arti e mestieri e il lavoro)

Indice nazionale dei prezzi al consumo: settembre 1977 = 100

M e s i	Derrate alimentari	Bevande Tabacco	Abbigliamento	Pigi- one	Riscaldamento e illuminaz.	Arredamento e manut.	Traf- fico	Igiene e salute	Istruz. e svago	Indice generale
Settembre 1977	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gennaio 1979	104,1	102,3	100,8	100,0	102,6	100,7	100,8	103,1	99,2	101,4
Febbraio	104,8	102,8	100,8	100,0	120,0	100,7	101,1	103,1	100,6	102,5
Marzo	106,0	102,8	101,0	100,0	122,8	100,9	102,2	103,2	100,6	103,0
Aprile	106,4	102,8	101,0	100,0	123,8	100,9	102,6	104,4	100,6	103,3
Maggio	106,9	103,4	101,0	100,1	132,6	100,9	102,9	104,4	99,3	103,7
Giugno	107,4	103,4	101,2	100,1	163,2	101,3	103,6	104,3	99,3	105,1
Luglio	108,5	103,4	101,2	100,1	160,7	101,3	104,3	104,4	99,3	105,4
Agosto	107,7	104,0	101,2	100,1	149,7	101,3	104,3	105,6	101,3	105,2
Settembre	109,9	104,0	102,5	100,1	148,4	101,6	104,3	105,6	101,3	105,7
Ottobre	109,7	104,0	102,5	100,1	147,0	101,6	104,4	105,0	101,8	105,6
Novembre	108,1	104,4	102,5	100,4	157,5	101,6	104,8	105,0	102,8	106,0
Dicembre	108,6	104,4	102,9	100,4	155,1	102,2	105,6	105,2	102,8	106,2
Gennaio 1980	109,3	104,4	102,9	100,4	155,5	102,2	106,1	106,3	102,8	106,5
Febbraio	110,4	104,9	102,9	100,4	145,5	102,2	106,0	106,3	104,9	106,7
Marzo	110,3	104,9	104,4	100,4	147,4	104,2	106,0	106,7	104,9	107,0
Aprile	111,2	104,9	104,4	100,4	149,1	104,2	107,3	107,4	104,9	107,5
Maggio	112,7	105,7	104,4	101,2	152,6	104,2	107,4	107,4	104,9	108,2
Giugno	115,3	105,7	105,0	101,2	147,1	105,1	107,0	107,7	104,9	108,5
Luglio	117,2	105,7	105,0	101,2	144,4	105,1	107,4	107,8	104,9	108,9
Agosto	120,1	106,9	105,0	101,2	137,8	105,1	107,0	107,8	107,7	109,6
Settembre	120,1	106,9	106,6	101,2	135,5	105,9	106,6	108,1	107,7	109,7
Ottobre	117,0	106,9	106,6	101,2	142,2	105,9	107,4	108,6	107,7	109,5
Novembre	116,3	108,9	106,6	102,9	153,8	105,9	108,3	108,6	108,8	110,5
Dicembre	117,1	108,9	107,4	102,9	153,3	106,6	109,0	108,9	108,8	110,9

Indice generale per mesi: settembre 1966 = 100

Mesi Anni	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Media ann.
1966									100,0	100,2	101,4	101,9	
1970	110,6	110,6	110,8	110,7	111,8	112,3	112,6	113,0	113,7	114,3	115,8	116,3	112,7
1971	117,0	117,5	118,2	118,3	119,6	119,7	120,2	120,4	121,3	121,8	123,4	124,0	120,1
1972	124,8	125,4	125,7	125,8	127,1	127,8	127,9	128,4	129,5	130,7	131,8	132,5	128,1
1973	134,0	134,9	136,0	136,3	137,3	138,3	138,5	139,0	140,2	143,1	146,1	148,3	139,3
1974	149,5	148,4	149,1	148,2	150,8	151,6	152,1	153,6	156,1	157,1	159,3	159,5	152,9
1975	160,4	160,9	161,5	161,9	163,1	163,7	163,4	163,9	164,5	164,7	165,2	165,0	163,2
1976	165,9	165,8	165,5	165,5	165,2	165,5	165,8	166,4	166,0	166,4	166,7	167,1	166,0
1977	167,4	167,5	167,2	167,4	167,3	168,4	168,5	168,5	168,6	169,0	168,8	169,0	168,1
1978	169,1	169,3	169,5	169,8	170,0	170,3	170,4	170,4	170,0	169,7	169,9	170,3	169,9
1979	170,9	172,8	173,7	174,1	174,8	177,2	177,6	177,3	178,2	178,1	178,7	179,1	176,0
1980	179,6	179,9	180,4	181,3	182,3	183,0	183,6	184,8	184,9	184,5	186,3	187,0	183,1

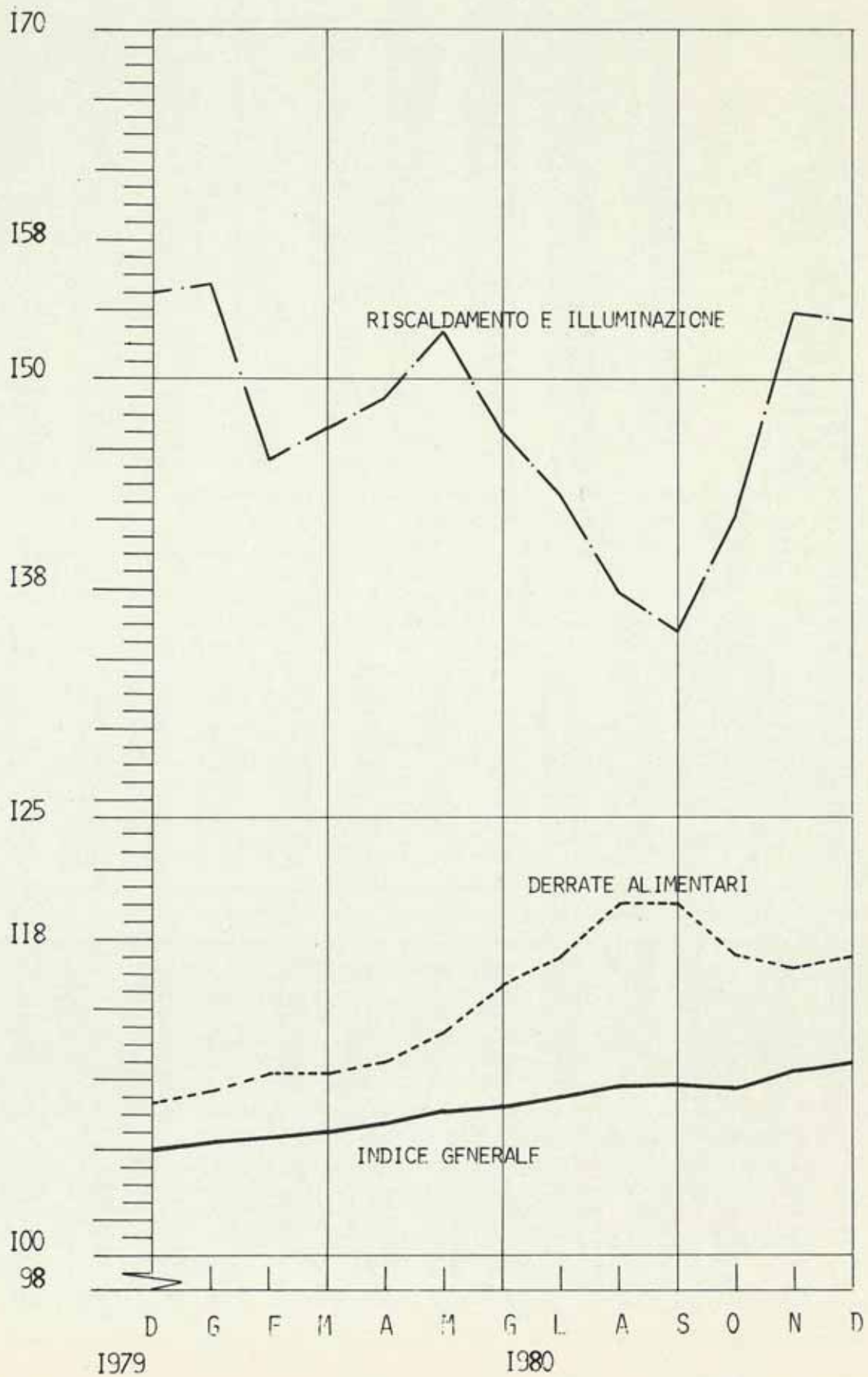
Aumento percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

1974	11,6	10,0	9,6	8,7	9,8	9,6	9,8	10,5	11,3	9,8	9,0	7,6	9,8
1975	7,3	8,4	8,3	9,2	8,2	8,0	7,4	6,7	5,4	4,8	3,7	3,6	6,7
1976	3,4	3,0	2,5	2,2	1,3	1,1	1,5	1,5	0,9	1,0	0,9	1,3	1,7
1977	0,9	1,0	1,0	1,1	1,3	1,8	1,6	1,3	1,6	1,6	1,3	1,1	1,3
1978	1,0	1,1	1,4	1,4	1,7	1,1	1,1	1,1	0,8	0,4	0,6	0,7	1,1
1979	1,1	2,1	2,5	2,6	2,8	4,1	4,3	4,0	4,8	5,0	5,2	5,2	3,6
1980	5,1	4,1	3,9	4,1	4,3	3,3	3,3	4,2	3,8	3,6	4,2	4,4	3,7

Indice generale per mesi: agosto 1939 = 100

1974	337,7	335,2	336,8	334,8	340,7	342,5	343,6	347,0	352,6	354,9	359,8	360,3	345,5
1975	362,3	363,5	364,8	365,7	368,5	369,8	369,1	370,3	371,6	372,1	373,2	372,7	368,6
1976	374,7	374,5	373,9	373,9	373,9	373,9	374,5	375,9	375,0	375,9	376,6	377,5	375,0
1977	378,2	378,4	377,7	378,1	378,0	380,5	380,6	380,6	380,9	381,8	381,4	381,8	379,8
1978	382,0	382,4	382,8	383,5	383,9	384,7	384,7	385,1	383,9	383,2	383,9	384,7	383,7
1979	386,2	390,4	392,3	393,4	395,0	400,3	401,4	400,7	402,6	402,2	403,7	404,5	397,7
1980	405,6	406,4	407,5	409,4	412,1	413,2	414,8	417,4	417,8	417,0	420,8	422,4	413,7

INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO, DA DICEMBRE 1979 A
 DICEMBRE 1980 PER ALCUNI GRUPPI DI CONSUMO:
 SETTEMBRE 1977 = 100



MOVIMENTO TURISTICO

Esercizi, letti e tassi d'occupazione nei diversi distretti

Distretti	Esercizi		Letti				Tasso d'occupazione % 1)			
			Censiti		Disponibili		Censiti		Disponibili	
	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980
Lugano e dintorni*)	133	131	8'127	8'193	3'863	3'909	10	10	20	21
Altri comuni	182	183	5'783	5'860	3'328	3'397	9	10	15	18
Locarno e dintorni*)	100	98	4'268	4'230	2'223	2'149	10	12	20	23
Altri comuni	148	149	4'881	5'040	1'943	1'964	9	9	22	23
Mendrisio	48	47	1'091	1'139	1'046	1'055	22	23	23	25
Bellinzona	36	35	866	859	704	674	9	9	11	12
Vallemaggia	24	22	328	319	137	143	3	1	8	2
Riviera	14	14	384	377	289	310	2	4	2	5
Blenio	24	23	320	320	182	162	0	3	0	5
Leventina	60	59	1'227	1'227	738	786	5	3	8	5
Totale	769	761	22'275	27'564	14'453	14'549	9	10	18	19

1) Tasso d'occupazione dei letti = totale pernottamenti x 100 : letti disponibili x giorni.

Arrivi nel Cantone e in Svizzera, nel novembre 1980, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Novembre		Aumento	Gennaio-Novembre		Aumento
	1979	1980		1979	1980	
Dalla Svizzera	14'474	16'467	1'993	481'067	545'072	64'005
Dall'estero	11'882	14'104	2'222	412'158	498'258	86'100
Totale Ticino	26'356	30'571	4'215	893'225	1'043'330	150'105
Totale Svizzera	461'205	482'441	21'236	9'286'364	10'363'934	1'077'570

Pernottamenti nel Cantone e in Svizzera, nel novembre 1980, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Novembre		Aumento	Gennaio-Novembre		Aumento
	1979	1980		1979	1980	
Dalla Svizzera	49'519	51'298	1'779	1'696'755	1'891'666	194'911
Dall'estero	27'271	32'523	5'252	1'350'134	1'738'542	388'408
Totale Ticino	76'790	83'821	7'031	3'046'889	3'630'208	583'319
Totale Svizzera	1'308'430	1'345'523	37'093	29'841'774	33'491'317	3'649'543

*) Lugano e dintorni: Paradiso, Castagnola, Cassarate, Ruvigliana, Brè Aldesago
Locarno e dintorni: Muralto, Minusio, Monte Brè, Orselina, Brione s/Minusio

Arrivi di ospiti, in Svizzera e in Ticino per provenienza e per regioni di soggiorno

Distretti	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Aumento sull'anno precedente	Gennaio-Novembre		Aumento sull'anno precedente
	1979	1980	1979	1980	1979	1980		1979	1980	
	Lugano e dintorni	4'603	4'808	6'413	7'495	11'016	12'303	1'287	322'154	377'054
Altri comuni	2'425	2'887	1'186	1'396	3'611	4'283	672	144'394	164'833	20'439
Locarno e dintorni	2'402	3'316	1'104	1'308	3'506	4'624	1'118	138'152	161'611	23'459
Altri comuni	2'168	2'739	700	1'205	2'868	3'944	1'076	142'547	163'779	21'232
Mendrisio	1'473	1'362	1'504	1'661	2'977	3'023	46	49'958	61'927	11'969
Bellinzona	965	879	632	678	1'597	1'557	-40	42'463	50'870	8'407
Vallengaggia	14	10	1	10	15	20	5	5'627	6'439	812
Riviera	91	129	90	99	181	228	47	9'544	12'966	3'422
Blenio	14	46	4	7	18	53	35	3'545	4'412	867
Leventina	319	291	248	245	567	536	-31	34'841	39'439	4'598
Totale Ticino	14'474	16'467	11'882	14'404	26'136	30'571	4'215	893'225	1'043'330	150'105
Totale Svizzera	212'102	221'415	249'103	261'026	461'205	482'441	21'236	9'286'364	10'363'934	1'077'570

Pernottamenti di ospiti, in Svizzera e in Ticino per provenienza e per regioni di soggiorno durata media del soggiorno

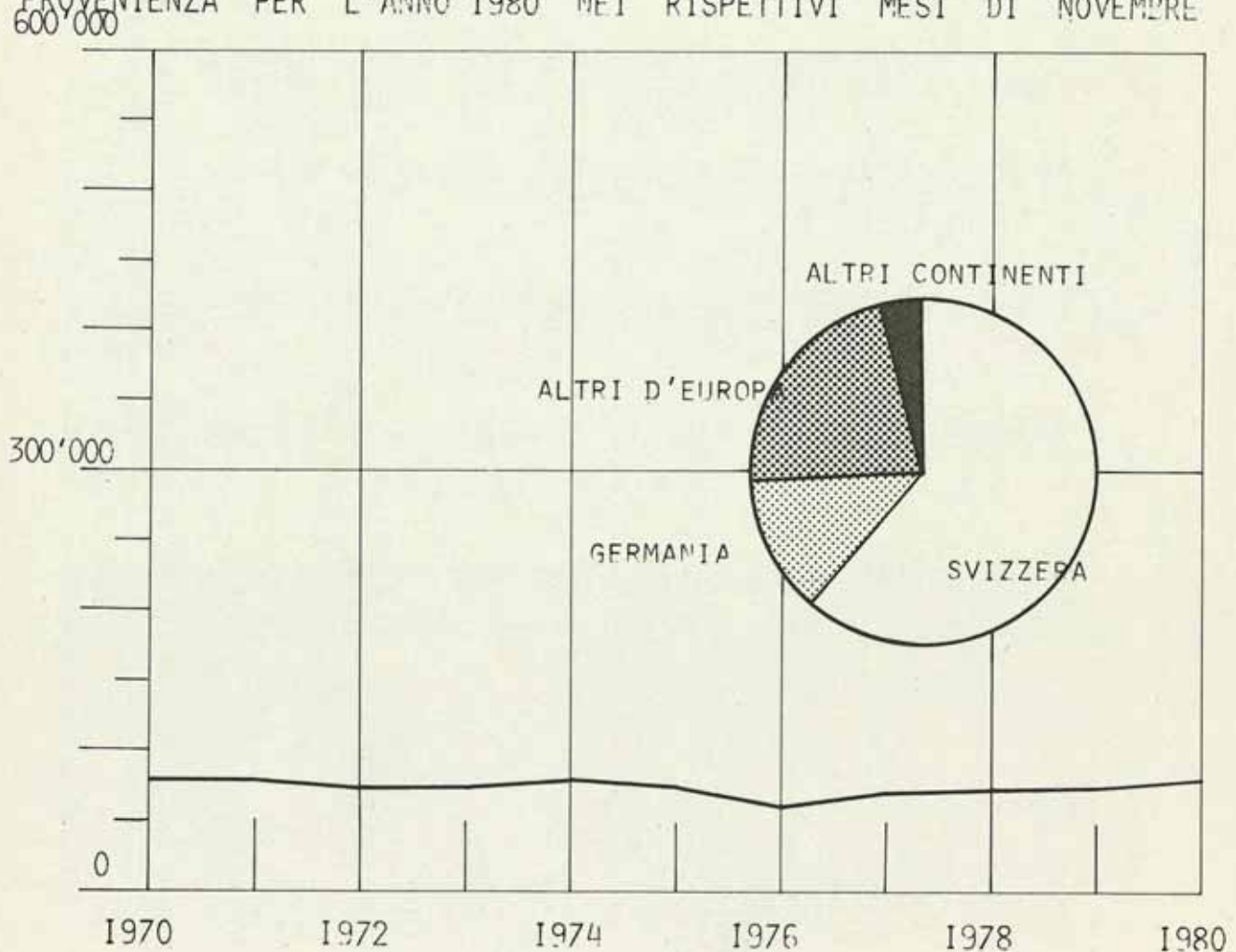
Distretti	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Aumento sull'anno precedente	Gennaio-Novembre		Aumento sull'anno precedente
	1979	1980	1979	1980	1979	1980		1979	1980	
	Lugano e dintorni	9'985	10'198	13'512	15'008	23'497	25'206	1'709	992'388	1'210'304
Altri comuni	12'904	14'089	2'557	3'972	15'461	18'061	2'600	573'445	672'955	99'510
Locarno e dintorni	8'904	9'922	4'103	4'677	13'007	14'599	1'592	563'649	657'557	93'908
Altri comuni	10'090	10'132	2'886	3'575	12'976	13'707	731	667'903	789'522	121'619
Mendrisio	4'036	3'896	3'089	4'112	7'125	8'008	883	87'426	114'491	27'065
Bellinzona	1'651	1'596	707	803	2'358	2'399	41	59'729	73'909	14'180
Vallengaggia	308	58	1	12	309	70	-239	14'188	15'227	1'039
Riviera	93	350	90	102	183	452	269	11'131	14'570	3'439
Blenio	16	241	4	11	20	252	232	12'527	13'297	770
Leventina	1'532	816	322	251	1'854	1'067	-787	64'503	68'376	3'873
Totale Ticino	49'519	51'298	27'271	32'523	76'790	83'821	7'031	3'046'889	3'630'208	583'319
Totale Svizzera	692'081	722'065	616'349	623'458	1'308'430	1'345'523	37'093	29'841'774	33'491'317	3'649'543
Nel Ticino *)	3,4	3,1	2,3	2,3	2,9	2,7	.	3,4	3,5	.
In Svizzera *)	3,3	3,3	2,5	2,4	2,8	2,8	.	3,2	3,3	.

Paesi di provenienza	Novembre				Gennaio-Novembre				Aumento in %
	Arrivi		Pernottamenti		Arrivi		Pernottamenti		
	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980	
Germania RFT	3'511	4'002	9'560	10'704	191'868	237'940	775'933	1'012'437	30,5
Germania RDT	7	17	21	103	321	213	843	970	15,1
Francia	5'44	626	1'238	1'576	18'641	22'679	48'006	59'641	24,2
Italia	4'567	5'395	8'612	10'641	55'514	66'681	103'778	134'007	29,1
Austria	203	226	577	564	9'908	11'498	26'550	32'573	22,7
Gran Bretagna	294	338	877	700	16'004	18'675	48'923	68'580	40,2
Irlanda	4	27	14	71	445	549	818	1'590	94,4
Paesi Bassi	268	360	644	724	25'331	30'401	112'509	147'039	30,7
Belgio	133	320	307	1'053	12'494	15'798	51'724	68'468	32,4
Lussemburgo	31	51	84	67	3'223	3'938	13'549	17'956	32,5
Danimarca	46	68	117	198	3'328	3'745	9'536	11'778	23,5
Svezia	132	153	403	509	8'406	9'917	19'615	21'603	10,1
Norvegia	17	33	43	77	965	1'536	2'009	3'470	72,7
Finlandia	20	40	44	130	1'210	1'261	3'439	3'398	- 1,2
Spagna	133	161	263	324	3'151	3'683	6'383	6'841	7,2
Portogallo	23	50	127	76	442	520	1'322	1'387	4,9
Jugoslavia	175	196	414	324	3'295	2'755	5'800	5'219	- 10,0
Grecia	99	144	161	229	2'167	2'493	3'856	4'543	17,8
Turchia	106	160	214	370	1'685	2'303	3'779	5'277	39,6
Unione Sovietica	48	12	127	26	328	244	791	653	- 17,4
Altri d'Europa	91	91	500	485	2'323	3'112	7'933	9'749	22,9
U.S.A.	517	669	1'090	1'488	22'331	29'195	45'079	58'063	28,8
Canada	123	97	281	267	3'200	3'668	5'944	6'682	12,4
Messico	10	21	10	47	529	623	991	1'027	3,6
Brasile	29	72	71	114	1'067	1'088	2'887	3'139	8,7
Argentina	89	125	292	296	1'771	2'209	4'273	5'168	20,9
Altri d'America	87	68	214	137	1'542	1'779	3'969	4'211	6,1
Egitto	35	33	70	48	742	883	2'214	2'304	4,1
Altri dell'Nord Africa	88	90	162	229	1'324	1'165	2'711	2'897	6,9
Unione Sud Africana	30	14	38	46	717	951	2'039	2'423	18,8
Altri dell'Africa	20	66	69	139	704	828	1'467	1'850	26,1
Israele	50	88	99	218	6'044	6'205	13'885	15'664	12,8
India	7	19	17	73	573	666	1'044	1'384	32,6
Iran	28	11	35	29	593	685	1'361	1'727	26,9
Giappone	102	67	144	97	1'740	1'784	2'873	3'080	7,2
Altri dell'Asia	65	87	111	165	2'347	2'543	4'132	4'953	19,9
Australia e Oceania	150	107	221	179	5'885	4'045	8'169	6'791	- 16,9
Totale	11'882	14'104	27'271	32'523	412'158	498'258	1'350'134	1'738'542	28,8

Pernottamenti nel Cantone, nel mese di novembre per paesi di provenienza degli ospiti

Anni	Svizzera		Germania		Altri d'Europa		Altri Continenti		Totale	
	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%
1970									79'895	100
1971	45'902	58	7'607	10	20'951	26	5'032	6	79'492	100
1972	43'871	58	6'489	9	21'364	28	4'363	5	76'087	100
1973	48'051	64	6.400	9	17'221	23	3'362	4	75'034	100
1974	49'297	63	6'583	8	18'828	24	3'752	5	78'460	100
1975	46'637	62	6'537	9	18'961	25	2'951	4	75'086	100
1976	36'515	57	6'065	10	17'638	28	3'071	5	63'289	100
1977	45'572	64	6'920	10	15'554	21	3'500	5	71'546	100
1978	51'208	70	6'874	9	12'900	18	2'472	3	73'454	100
1979	49'519	65	9'581	12	14'766	19	2'924	4	76'790	100
1980	51'298	61	10'807	13	18'144	22	3'572	4	83'821	100

PERNOTTAMENTI NEL CANTONE NEGLI ANNI DAL 1971 AL 1980 E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEGLI OSPITI SECONDO IL PAESE DI PROVENIENZA PER L'ANNO 1980 NEI RISPETTIVI MESI DI NOVEMBRE



Arrivi per ente turistico secondo la provenienza: novembre 1980

Enti turistici	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Gennaio-Novembre	
	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980
	1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	1'862	1'889	1'945	2'259	3'807	4'148	76'536
2) Ceresio	226	447	155	245	381	696	31'526	38'355
3) Lugano e dintorni	4'699	4'932	6'466	7'537	11'165	12'469	328'743	383'940
4) Malcantone	1'062	1'061	250	224	1'312	1'285	37'778	47'814
5) Valli di Lugano	652	728	287	939	1'597	1'015	41'932	44'199
6) Locarno e Valli	2'449	3'381	1'111	1'314	3'560	4'695	143'408	168'785
7) Ascona e Losone	1'294	1'243	472	1'041	1'766	2'284	78'696	89'334
8) Brissago e Ronco s/Ascona	252	499	81	41	333	540	25'543	30'575
9) Gambarogno	161	292	33	30	194	322	14'577	13'973
10) Tenero e Valle Verzasca	414	640	107	87	521	727	18'475	22'723
11) Vallemaggia	14	10	1	10	15	20	5'627	6'439
12) Bellinzona e dintorni	965	879	632	678	1'597	1'557	42'454	50'760
13) Biasca e Riviera	91	129	90	99	181	228	9'544	12'966
14) Blenio	14	46	4	7	18	53	3'545	4'412
15) Leventina	319	291	248	245	567	536	34'841	39'439
Totale	14'474	16'467	11'882	14'104	26'356	30'575	893'225	1'043'330

Pernottamenti per ente turistico secondo la provenienza: novembre 1980

Enti turistici	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Gennaio-Novembre	
	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980
	1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	7'284	9'620	3'878	5'115	11'162	14'735	200'326
2) Ceresio	708	878	406	555	1'114	1'433	126'177	146'948
3) Lugano e dintorni	10'204	10'478	13'622	15'179	23'826	25'657	1'010'931	1'232'610
4) Malcantone	5'613	3'833	723	1'703	6'336	5'536	193'915	237'048
5) Valli di Lugano	3'116	3'374	529	540	3'645	3'914	121'946	137'344
6) Locarno e Valli	9'145	10'104	4'110	4'691	13'255	14'795	588'266	688'567
7) Ascona e Losone	5'959	5'075	2'159	2'970	8'118	8'045	391'900	466'378
8) Brissago e Ronco s/Ascona	1'385	1'771	301	241	1'686	2'012	131'373	155'101
9) Gambarogno	1'099	1'575	138	66	1'237	1'641	61'022	68'871
10) Tenero e Valle Verzasca	1'406	1'529	281	284	1'687	1'813	58'991	68'162
11) Vallemaggia	308	58	1	12	309	70	14'188	15'227
12) Bellinzona e dintorni	1'651	1'596	707	803	2'358	2'399	59'693	73'797
13) Biasca e Riviera	93	350	90	102	183	452	11'131	14'570
14) Blenio	16	241	4	11	20	252	12'527	13'297
15) Leventina	1'532	816	322	251	1'854	1'067	64'503	68'376
Totale	49'519	51'298	27'271	32'523	76'790	83'821	3'046'889	3'630'208

MANO D'OPERA STRANIERA

Lavoratori stranieri secondo il sesso, lo statuto e i gruppi di attività

Gruppi d'attività	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Tot. novembre	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	1980	1979
Agricoltura, allevamento	182	14	58	10	1	1	47	11	324	324
Orticoltura	185	21	61	9	21	2	189	12	500	477
Selvicoltura, pesca	29	-	10	-	6	1	17	-	63	56
Cave e miniere	278	1	72	-	194	-	48	-	593	561
Alimentazione, bevande	600	156	106	16	6	2	680	381	1'947	1'871
Tabacco	13	14	1	1	-	-	22	155	206	229
Industria tessile	121	63	38	9	-	-	415	346	992	923
Abbigl., biancheria, calzature	300	939	69	143	-	-	553	5'584	7'588	7'961
Legno e sughero	400	5	50	5	10	-	438	5	913	890
Carta	113	38	24	3	-	-	26	36	240	238
Arti grafiche	208	50	47	13	-	-	106	29	453	444
Cuoio	16	5	1	1	-	-	45	49	117	99
Caucciù, materie plastiche	71	14	49	4	-	-	265	143	546	472
Ind. chimica e del petrolio	217	78	79	17	-	-	206	148	745	570
Pietra, terra, vetro	226	14	37	5	44	-	335	38	699	696
Metalli, macchine, apparecchi	3'719	359	806	64	32	-	4'096	1'136	10'212	9'877
Orologeria	106	172	19	33	-	-	407	1'053	1'790	1'411
Altre industrie e mestieri	156	51	24	12	-	-	324	288	855	755
Edilizia, genio civile	3'892	84	1'482	9	2'133	3	6'234	60	13'897	13'402
Elettricità, gas, acqua	37	3	3	-	1	-	10	-	54	60
Commercio, banche, assicuraz.	2'908	1'817	806	180	9	-	1'614	1'025	8'359	8'064
Trasporti e comunicazioni	747	191	136	24	27	8	1'232	400	2'765	2'648
Industria alberghiera	1'098	720	605	381	561	490	590	392	4'837	4'703
Amministrazione pubblica *)	36	70	3	12	-	-	1	5	127	153
Igiene, estetica personale	329	997	235	584	-	2	129	315	2'591	2'522
Insegnamento, scienza	185	235	128	81	-	-	19	23	671	682
Opere sociali	46	293	49	146	-	3	8	55	600	500
Cultura e divertimenti	194	55	91	15	15	2	46	8	426	402
Ministero pastor., org. rel. *)	86	86	22	17	-	-	1	2	214	229
Economia domestica	21	430	9	120	-	-	12	506	1'098	990
Pulizia	123	112	34	26	1	-	53	65	414	397
Altre professioni	240	245	27	23	-	-	5	238	778	916
Totale	16'882	7'332	5'181	1'963	3'061	514	18'173	12'508	65'614	63'516

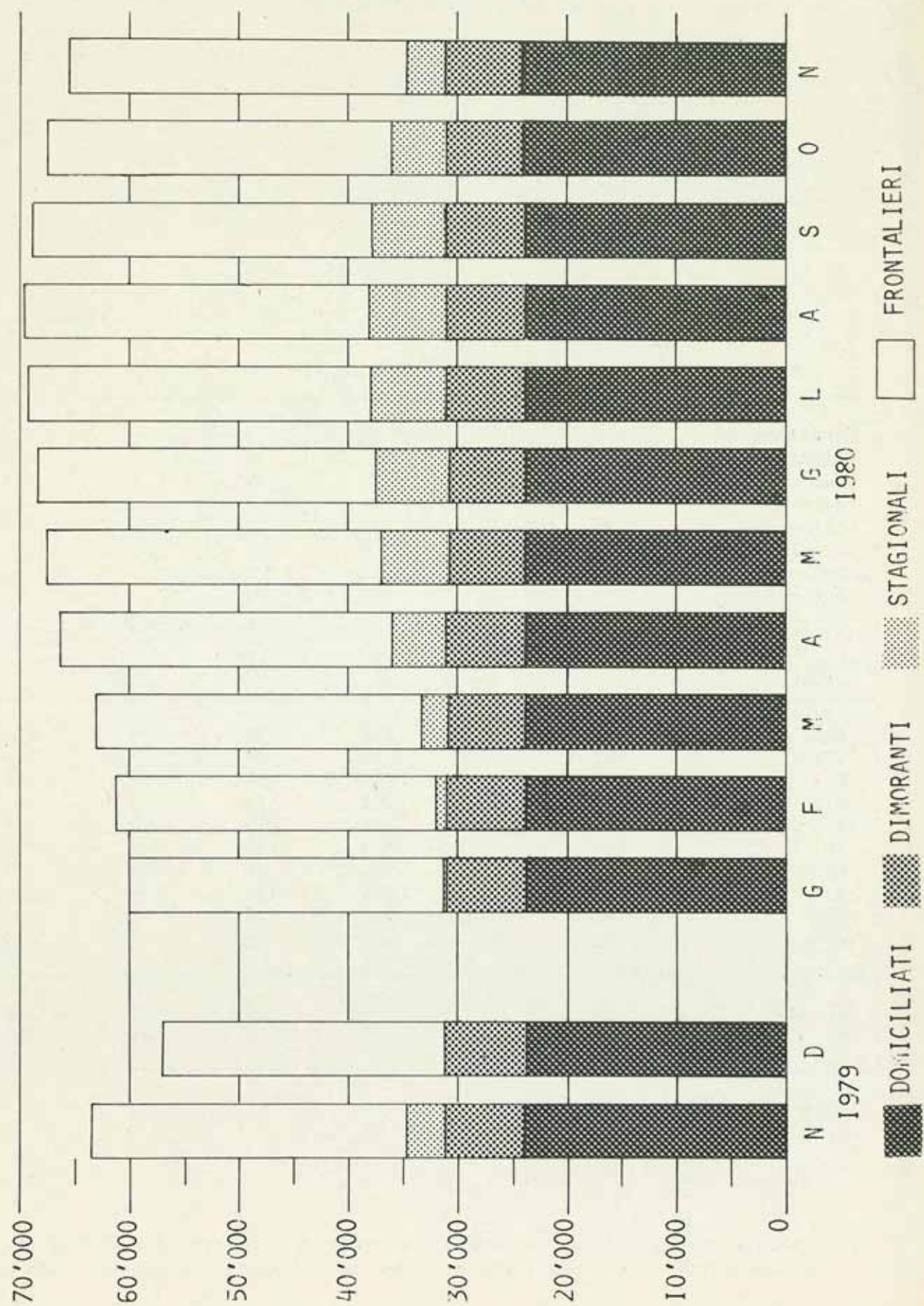
*) Fino al marzo 1979 compresi in "Altre professioni"

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e la nazionalità

Italiani	15'581	6'343	4'052	1'135	2'320	231	18'138	12'476	60'276	58'529
Germanici e austriaci	453	398	122	105	12	11	10	11	1'122	1'118
Francesi	66	55	22	22	6	5	16	5	197	204
Spagnoli	266	184	250	157	327	80	-	-	1'264	1'131
Jugoslavi	55	91	225	215	302	125	-	-	1'013	939
Altri stati	461	261	510	329	94	62	9	16	1'742	1'595

Nota: per i confinanti dal novembre 1979 è mutata la ripartizione nei singoli gruppi di attività e i confronti con i dati dei mesi precedenti non sono possibili.

LAVORATORI SOTTOPOSTI A CONTROLLO SECONDO LO STATUTO DA NOVEMBRE 1979 A NOVEMBRE 1980



INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

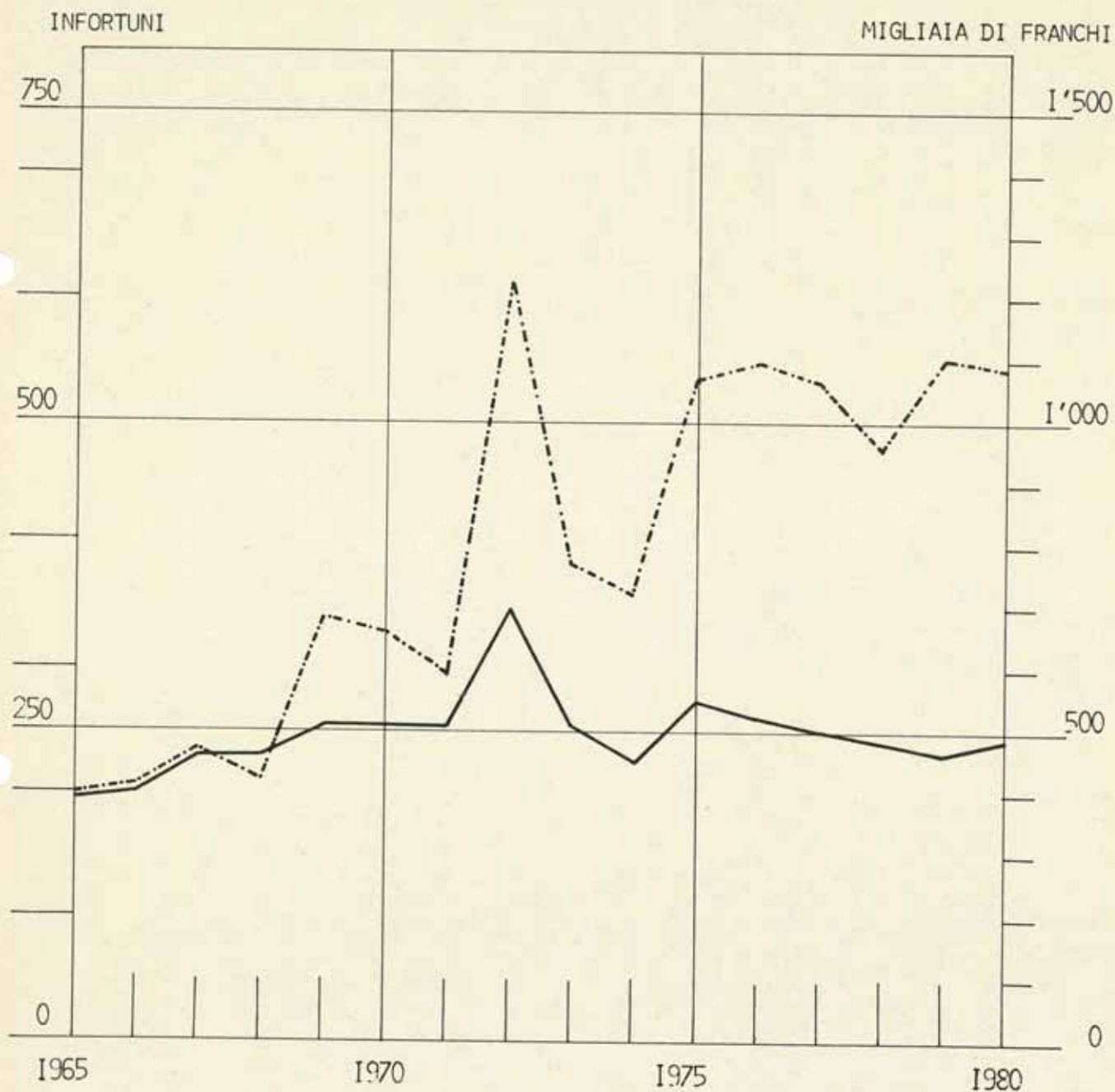
(dati provvisori)

Distretti	Infortuni con		Totale	Feriti	Morti ¹⁾	Danni materiali in franchi
	Soli danni materiali	Ferimento di persone				
Mendrisio	35	11	46	13	-	226'200
Lugano	28	29	57	36	3	307'500
Locarno	38	24	62	29	-	250'650
Vallemaggia	3	-	3	-	-	7'500
Bellinzona	30	20	50	22	-	180'400
Riviera	4	4	8	5	-	13'300
Blenio	4	1	5	3	1	46'900
Leventina	7	6	13	13	-	51'400
Totale	149	95	244	121	4	1'083'850
1979	128	97	225	130	4	1'029'800
1978	134	92	226	107	1	1'114'650
1977	147	92	239	126	3	1'055'220
1976	163	79	242	105	3	947'350
1975	163	72	235	83	6	901'780
1974	190	79	269	102	7	972'150
1973	145	78	223	98	3	654'700
1972	225	90	315	109	6	1'379'300
1971	199	94	293	114	4	878'750
1970	155	108	263	129	3	672'820
Gen.-Nov. 80 ²⁾	1'703	1'267	2'970	1'650	51	12'905'770
Gen.-Nov. 79 ²⁾	1'650	1'178	2'828	1'514	54	12'965'825

1) Novembre 1980: 1 autista
1 accompagnatore auto
2 pedoni

2) Il totale è superiore alla somma dei singoli mesi perché comprende anche infortuni segnalati in ritardo e che non sono quindi stati inclusi nel dato mensile.

INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (—) E RELATIVI DANNI MATERIALI (-.-.-) IN MIGLIAIA DI FRANCHI, NEI RISPETTIVI MESI DI NOVEMBRE DAL 1965 AL 1980





Ufficio cantonale di statistica
via Pellandini 4 6501 Bellinzona tel. 092/25.95.32

Abbonamento annuale (12 numeri) Fr. 40.—